

2011 - 2012

Dalla Luce alla Vita:
rinasce la Speranza
per costruire tutti insieme
un mondo di PACE!

PACE



Un fraterno abbraccio di pace:

- con tutti gli uomini di buona volontà che intendono perseguire la Pace!
- a tutti coloro che continuano a credere che è possibile...
- a quanti sono convinti che "ce la possiamo fare"...
- a coloro che sono convinti che la pace si può raggiungere attraverso la giustizia...
- a chi crede che non basta cambiare i governi per mutare il corso della storia, ma bisogna cominciare dalla coscienza di ciascuno...
- a quanti continuano a lavorare in questa famiglia parrocchiale per la sua crescita, spendendo energie senza chiedere nulla in cambio...

*Tutti, continuando il cammino, alla Scuola di Gesù Maestro,
possiamo imparare a costruire con Lui la Pace!*



Un grazie grande a tutti i giovani che hanno contribuito a realizzare la veglia di Natale: scopo raggiunto e veramente bene! In queste occasioni ci viene la voglia di valorizzare meglio i talenti che abbiamo!!

Grazie agli accompagnatori dei gruppi, ai genitori e ragazzi che con gioia, impegno e un po' di fatica camminano per crescere nella fede...

Grazie a quanti hanno contribuito alla realizzazione dei presepi, grandi e piccoli che abbelliscono le nostre Chiese per il tempo, per la fatica e l'impegno profuso...

Grazie agli animatori della liturgia, coro, ministranti, suonatori che con il loro utile servizio hanno contribuito a rendere partecipati i momenti liturgici...

Grazie agli "stampatori" che permettono di preparare quanto utile per i vari momenti di celebrazione, calendario e altro...un grazie particolare al "computer" che senza chi scrive non produrrebbe nulla; già detto, forse, bisognerebbe sterzare su più persone il lavoro di una sola...

Grazie a chi ha vissuto con impegno l'incontro con i nostri amici di Colle e farà, si spera altrettanto prossimamente...

Grazie a don Paolo e alle suore che con il loro contributo specifico aiutano la vita della comunità parrocchiale...

Grazie ai molti ragazzi dell'Unità Pastorale (S. Marta, S. Maria, SS. Trinità) che hanno partecipato alla "3 giorni insieme" per prepararsi al Natale del Signore...

Grazie ai Sacerdoti che hanno aiutato a celebrare il Sacramento della Riconciliazione...

Grazie a chi non si ritrova nell'elenco, ma con gioia vive il suo dono per la comunità...

*Non ultimo un grazie allo Spirito che ci sostiene nella nostra vita di fede,
perché in questo anno che si pare sappiamo illuminare di speranza il cammino di tutti...
il tempo che passa ci invecchia, il dono dello Spirito ci fa sempre giovani!!!*

Educare i giovani alla Giustizia e alla Pace...

*questo il tema svolto dal Papa nel Messaggio
per la 45ª Giornata Mondiale della Pace...*

Si coglie immediatamente il nesso tra il Messaggio e gli Orientamenti Pastorali della Chiesa per il decennio 2010 - 2020,

"Educare alla vita buona del Vangelo".

L'educazione cristiana non è il tema centrale: un'educazione che troppo spesso, anche in ambito ecclesiale, rischia di essere ridotta a "didattica", a principi aridi e disincarnati.

L'educazione come progetto si radica nella figura di **Gesù Maestro** che ha come meta esplicita la perfezione della carità.

E' la ricerca costante della possibilità di parlare al bisogno di significato e di felicità delle persone, portando alla luce le domande più profonde dell'uomo: è la considerazione integrale della persona umana nell'armonia e nella reciproca relazione delle componenti che costruiscono integralmente ogni persona.

Le nostre comunità parrocchiali sono chiamate ad essere "laboratori" di incontro, di confronto e di scambio e a promuovere nuovi stili di vita come assunzione della "questione morale", va recuperata l'opera della legalità in maniera da coinvolgere ogni aspetto della vita personale e sociale, dalle piccole scelte e relazione alla totalità del vivere.

Insieme educiamo(ci) alla Pace!

A tutti, con tutto l'affetto, un forte e fraterno abbraccio di pace per 366 gg...



Riportiamo alcuni appuntamenti per il mese di gennaio organizzati dalla nostra Diocesi in collaborazione con la consulta delle aggregazioni laicali...

Venerdì 13 Gennaio

ore 21,00 – Auditorium Carmignani – PISA

TAVOLA ROTONDA

"EDUCARE I GIOVANI ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE"
dialogando sul messaggio di Papa Benedetto XVI

Venerdì 27 Gennaio

ore 21,00 – Chiesa San Frediano – PISA

VEGLIA PER LA PACE

S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto Arcivescovo di Pisa





Siamo alla 6^a edizione
MOSTRA MINI-PRESEPE 2011

Belli e significativi i mini-presepi realizzati quest'anno da singoli gruppi e famiglie.

Non è un concorso, ma sicuramente una giuria stabilirà una classifica valutando l'attinenza al tema, e il materiale "povero" usato per la realizzazione secondo il tema dato:

"Nelle tenebre del mondo, teniamo accesa, con il Vangelo di Gesù, la speranza".

Grazie di nuovo ai realizzatori!!!



In questa settimana...



Domenica 1 Gennaio 2012

Inizia un nuovo anno civile

E' la Festa di Maria SS. Madre di Dio

E' la 45^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE:

"Educare i giovani alla Giustizia e alla Pace"



Nel pomeriggio alle ore 17.00, siamo invitati con tutta la città, a condividere la **Celebrazione Eucaristica** presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale...



Lunedì 2

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Marta ore 18.0

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30

*Incontro Gruppo Emmaus (3°anno ICF)
con tombola e cena...*

S. Maria MdC ore 21.30

Incontro accompagnatori Gruppo Nazareth (1°ICF)

Martedì 3

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro Gruppo Nazareth (1°anno ICF)



S. Maria MdC ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.45

*Incontro accompagnatori
Gruppo Gerico (2° ICF)*

S. Maria MdC ore 21.15

*Incontro accompagnatori
Gruppo Emmaus (3° ICF)*

Mercoledì 4

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 18.00

Incontro Gruppo Gerico (2°anno ICF)

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

Giovedì 5

PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE GIORNATA EUCHARISTICA
IN SANTA MARIA

Giornata di Adorazione Eucaristica e di Preghiera per le Vocazioni e per la Pace

Santa Maria:

ore 8.00 Preghiera di Lodi.-

Esposizione del SS.mo Sacramento.

Adorazione Eucaristica Visita e comunione agli ammalati e anziani

ore 17.15 Conclusione Adorazione

S. Maria MdC ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30

Si incontra il "Gruppo dei Custodi del Tempo"... visione di un film a seguire...cena

NOTA: Essendo domani la Festa dell'Epifania, la giornata Eucaristica in S. Marta si unifica con quella di oggi...

ATTENZIONE!

All'ingresso della Chiesa di S. Maria MdC, è posto un quaderno dove, chi vuole, può segnare il suo nome impegnandosi ad essere presente per il tempo che ciascuno stabilisce.

Un invito a tutti, giovani e adulti, animatori, stradini...a non trascurare questo momento.

Venerdì 6

Festa del Dono nell'Epifania del Signore



*Nel nome di Gesù grande DONO di Dio
all'umanità, vogliamo far festa condividendo
i nostri DONI*

*Le celebrazioni eucaristiche
seguono l'orario festivo:
8.00-11.30 S. Maria
10.00 S. Marta*



*Oggi riportiamo in dono il Salvadanaio offerto
all'inizio dell'Avvento...*

*Quanto raccolto dai salvadanai, dalla comunione dei beni
nell'Eucarestia, da contributi specifici, andrà diviso per i progetti che
ci siamo proposti in questo Avvento/Natale 2011.*

1. Progetto

OPAM

2. Progetto

"Cittadella della Solidarietà"

3. Progetto

"Carcerati nel bisogno"

Devo riconoscere che c'è stato un incremento di comunione dei beni per i progetti proposti, e c'è chi ha accompagnato il suo contributo con queste parole:

“Un contributo per le opere dei “progetti di Comunione Avvento/Natale 2011” ringraziando il Signore per tutto ciò che, in questo periodo di grande crisi mondiale, possiamo godere in contrapposizione a chi non ha niente”.

Mi sembra che la crisi, almeno per il momento, non ha incrinato la solidarietà. Grazie a nome dei poveri...anzi, forse è davvero così che si può raggiungere l'equità che aspettiamo solo dalle legge dei governi. L'equità migliore si raggiunge nelle comunione dei beni, come già testimoniato negli Atti degli Apostoli dove si dice: *“Che nessuno era povero perché chi aveva di più dava a chi aveva di meno”.*

Dobbiamo riconoscere che il **Fondo Comunitario** può dare continuità a vivere la comunione di beni (affitti, bollette, sostentamento...), non si può scrivere tutto, non si deve; si può solo condividere con il contributo di chi crede nella “famiglia” oltre la propria. Grazie davvero a chi ha capito!!!

Al termine dell'Eucarestia delle 11.30, i Magi passeranno per un piccolo dono ai ragazzi.

Nel pomeriggio... un po' di festa in famiglia, senza pretese!!!

Ci troviamo dalle ore 16.00 in poi per una grande tombola familiare e se sarà possibile anche Burraco e altro...



Se qualcuno vuole, può portare qualcosa per offrire, esclusi pandori e panettoni...Chi dare una mano per organizzare può farsi vivo!! Grazie!!!!



Sabato 7

dalle 15 alle 17

ORATORIAMO CON IACR

S. Maria MdC ore 18.00
Celebrazione Eucaristica Festiva

S. Maria MdC ore 21.30

Incontro “Adulti nella fede”
*un itinerario per crescere nella fede verso
il Sacramento del Matrimonio e
Cresima-adulti*

Domenica 8

Festa del Battesimo di Gesù

*In ogni Eucarestia ricorderemo il nostro
Battesimo e in particolare coloro che sono stati
battezzati lo scorso anno.*

*E' significativo che oggi si incontrano anche
Famiglie in Famiglie...*

*un invito a partecipare soprattutto alle famiglie
del Gruppo Emmaus che accompagnano in
questo anno i figli alla Messa di 1ª Comunione...*

Orari per Famiglie in Famiglia: ore 11.30 Cel. Eucaristica - ore 13.00 Pranzo -
ore 15.30 inizio incontro - ore 18.00 fine...



Iniziamo a pubblicare il Messaggio del Papa per la 45ª Giornata Mondiale della Pace

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE **BENEDETTO XVI**
PER LA CELEBRAZIONE DELLA
45ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2012
EDUCARE I GIOVANI ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE

1. L'inizio di un nuovo anno, dono di Dio all'umanità, mi invita a rivolgere a tutti, con grande fiducia e affetto, uno speciale augurio per questo tempo che ci sta dinanzi, perché sia concretamente segnato dalla *giustizia e dalla pace*.

Con quale atteggiamento guardare al nuovo anno? Nel Salmo 130 troviamo una bellissima immagine. Il Salmista dice che l'uomo di fede attende il Signore « più che le sentinelle l'aurora » (v. 6), lo attende con ferma speranza, perché sa che porterà luce, misericordia, salvezza. Tale attesa nasce dall'esperienza del popolo eletto, il quale riconosce di essere educato da Dio a guardare il mondo nella sua verità e a non lasciarsi abbattere dalle tribolazioni. Vi invito a guardare il 2012 con questo atteggiamento fiducioso. È vero che nell'anno che termina è cresciuto il senso di frustrazione per la crisi che sta assillando la società, il mondo del lavoro e l'economia; una crisi le cui radici sono anzitutto culturali e antropologiche. Sembra quasi che una coltre di oscurità sia scesa sul nostro tempo e non permetta di vedere con chiarezza la luce del giorno. In questa oscurità il cuore dell'uomo non cessa tuttavia di attendere l'aurora di cui parla il Salmista. Tale attesa è particolarmente viva e visibile nei giovani, ed è per questo che il mio pensiero si rivolge a loro considerando il contributo che possono e debbono offrire alla società. Vorrei dunque presentare il Messaggio per la XLV Giornata Mondiale della Pace in una prospettiva educativa:

« *Educare i giovani alla giustizia e alla pace* », nella convinzione che essi, con il loro entusiasmo e la loro spinta ideale, possono offrire una nuova speranza al mondo.

Il mio Messaggio si rivolge anche ai genitori, alle famiglie, a tutte le componenti educative, formative, come pure ai responsabili nei vari ambiti della vita religiosa, sociale, politica, economica, culturale e della comunicazione. Essere attenti al mondo giovanile, saperlo ascoltare e valorizzare, non è solamente un'opportunità, ma un dovere primario di tutta la società, per la costruzione di un futuro di giustizia e di pace.

Si tratta di comunicare ai giovani l'apprezzamento per il valore positivo della vita, suscitando in essi il desiderio di spenderla al servizio del Bene. È un compito, questo, in cui tutti siamo impegnati in prima persona.

Le preoccupazioni manifestate da molti giovani in questi ultimi tempi, in varie Regioni del mondo, esprimono il desiderio di poter guardare con speranza fondata verso il futuro. Nel momento presente sono molti gli aspetti che essi vivono con apprensione: il desiderio di ricevere una formazione che li prepari in modo più profondo ad affrontare la realtà, la difficoltà a formare una famiglia e a trovare un posto stabile di lavoro, l'effettiva capacità di contribuire al mondo della politica, della cultura e dell'economia per la costruzione di una società dal volto più umano e solidale.

È importante che questi fermenti e la spinta ideale che contengono trovino la dovuta attenzione in tutte le componenti della società. La Chiesa guarda ai giovani con speranza, ha fiducia in loro e li incoraggia a ricercare la verità, a difendere il bene comune, ad avere prospettive aperte sul mondo e occhi capaci di vedere « cose nuove » (Is 42,9; 48,6)!

I responsabili dell'educazione

2. L'educazione è l'avventura più affascinante e difficile della vita. Educare – dal latino *educere* – significa condurre fuori da se stessi per introdurre alla realtà, verso una pienezza che fa crescere la persona. Tale processo si nutre dell'incontro di due libertà, quella dell'adulto e quella del giovane. Esso richiede la responsabilità del discepolo, che deve essere aperto a lasciarsi guidare alla conoscenza della realtà, e quella dell'educatore, che deve essere disposto a donare se stesso. Per questo sono più che mai necessari autentici testimoni, e non meri dispensatori di regole e di informazioni; testimoni che sappiano vedere più lontano degli altri, perché la loro vita abbraccia spazi più ampi. Il testimone è colui che vive per primo il cammino che propone. Quali sono i luoghi dove matura una vera educazione alla pace e alla giustizia? Anzitutto la famiglia, poiché i genitori sono i primi educatori. La famiglia è cellula originaria della società. « È nella famiglia che i figli apprendono i valori umani e cristiani che consentono una convivenza costruttiva e pacifica. È nella famiglia che essi imparano la solidarietà fra le generazioni, il rispetto delle regole, il perdono e l'accoglienza dell'altro ». Essa è la prima scuola dove si viene educati alla giustizia e alla pace.

[continua...]